

PALAGIANELLO Questa sera il libro di Alfio Caruso: "Milano ordina Uccidete Borsellino", dibattito organizzato da "I portulani"

Mafia, espansione e declino

Ora è un dato di fatto che la delinquenza organizzata opera anche al Nord

□ PALAGIANELLO - Uccelli impollinatori, di legalità.

Questa sera, ore 20, in piazza De Gasperi, il piazzale antistante la chiesetta di S. Pietro, l'associazione di promozione sociale "I Portulani - I Guardiani del Borgo Antico", con il patrocinio di Regione e Provincia e il contributo di Unicredit, organizza la quinta edizione di "L'eredità di Paolo Borsellino - Le verità nascoste". Si discuterà sul libro di Alfio Caruso "Milano ordina, Uccidete Borsellino - L'estate che cambiò la nostra vita". Con l'autore parteciperanno al dibattito: il vicepresidente della Provincia Emanuele Fisicaro, il direttore de "Il Quotidiano di Basilicata" Paride Leporace, il giornalista e scrittore Orfeo Notaristefano, moderatore il dottor Luigi Resta, anima de "I Portulani".

Chi sfoglia le pagine dei giornali scopre che l'Italia non è più il Bel Paese, ma è il Paese della corruzione: pieno di cricche, evasori, lavoro nero al limite dello schiavismo, anche per italiani, molti dei quali laureati, razzisti, malavitosi organizzati, politici decrepiti per mancanza di ethos e letture, in cui tutti si dimenano fra piccoli e volgari piaceri e avidità e gente pronta a sdarsi per varcare unuscio o salire d'un gradino in carriera; e Paese privo di maestri di vita, senza più voci profetiche.

I giornali, molti dei quali non hanno più come "solo padrone" il lettore, ma hanno legami, an-



IL LUOGO Piazza De Gasperi, dove Alfio Caruso (a sinistra) parlerà di mafia attraverso il suo libro

che sordidi, con altri poteri, cioè interessi privati, sono come i medici: raccontano le psicopatologie di una Nazione, le malattie e le psicosi di un popolo, compresa l'incapacità di elaborare una terapia. Senza più maestri e profeti, senza informazione che sia materia prima d'opinioni, l'Italia è un paese senza passato e senza domani, orfano in un interminabile presente, "volgo disperso, che nome non ha" (Mazzini). Eppure, eppure sotto traccia, come nell'antro di un vulcano, ribolle il magma della resistenza: scrittori, giornalisti, volontari non temono di camminare sul ciglio di un precipizio, qual è l'essere invisi ai potenti, la cui potenza comincia dalla capacità

di punire chi li disturbi e non li ossequi.

A costoro s'addice un altro paragone, anche se georgico: sono uccelli impollinatori. Spiegando in giro per l'Italia i loro scritti, lasciano cadere il seme della legalità, che è ad un tempo madre e figlia della giustizia e della pace interiore e sociale. Germoglierà quel polline? Di certo non andrà tutto perduto, questi aedi ambulanti della legalità avranno eredi.

A Palagianello, un paesino che sbucca da un costone della gravina, un piccolo gruppo di cittadini s'è dato questo compito e per essere il più chiaro possibile come nome s'è dato quello di un giudice che sapeva che conti-

nando nel suo lavoro di tutore della legge contro la mafia sarebbe stato ucciso, ma continuò e fu ucciso, Paolo Borsellino.

Il portavoce de "I Portulani" è Luigi Resta, sposato con Angela Greco e padre di due gemelle e una neonata. Nel presentare la sua associazione, forte anche di una compagnia di canto a cappella, fatta di anziani braccianti, Resta non nasconde un moto d'orgoglio nel dire che ha varcato i confini ioni, per essere stata chiamata ad esporre la sua esperienza nella diffusione della legalità in un convegno delle associazioni affini organizzato dall'Università di Chieti. E spiega: siamo un'associazione di promozione sociale, cioè crediamo che il progresso sia un dato della conoscenza, del sapere chi siamo, qual è il nostro compito in casa e in società: il vivere in pace, accogliendoci l'un l'altro. Per questo da cinque anni, organizziamo convegni, in piazza per giovani e adulti, come domani sera (stasera, ndr), e nelle scuo-

le. Ai nostri ragazzi abbiamo mostrato il cammino dei nostri avi dalle gravine alle moderne case, abbiamo parlato del brigantaggio, un'epopea ancora tutta da capire, la rivolta all'abiezione dell'esistente appena se ne presentò l'occasione: le speranze prima murattiane e poi garibaldine; abbiamo parlato della droga, per i danni individuali e i disastri sociali che comporta; andiamo parlando di mafia, delle mafie, di tutte le delinquenze organizzate, che in Italia hanno un fatturato di 150 miliardi e nel mondo sono la terza potenza finanziaria, in grado di mettere in ginocchio qualsiasi Stato. Oggi in Italia si scopre che la mafia è "emigrata" a Nord. Ma questo lo sapeva già Borsellino. Per altro era inevitabile che la mafia si spostasse al Nord, la delinquenza è una sanguisuga e va dove sta da dissanguare. Dopo aver spogliato il Sud, dove poteva andare la mafia se non al Nord, purtroppo trovando terreno fertile?

Quest'anno, dopo aver piantato nel nuovo liceo di Mottola un albero d'olivo, come segno di

pace e dopo aver portato nel "Perrone" di Castellaneta Elio Veltri, altro esperto di mafie, chiudiamo con Alfio Caruso, un giornalista montanelliano, che in questo suo libro ha avuto il coraggio di raccontare la "nordizzazione" della mafia. Ora molti altri vanno scoprendo questo legame fra danaro e delinquenza, vanno dicendo che quei contadini fatti passare per grandi capipari, caporali di giornata non generali, manovali non strateghi.

Un baluginio: nel mondo la malavita organizzata è una malapianta inestirpabile, come la gramigna rinasce sempre; e tuttavia ieri la parola "mafia" era impronunciabile, protetta più da timore reverenziale che da omertà; oggi si è talmente espansa che è esecrata e attaccata, sono sempre di più coloro che non ne possono più: che non sia cominciato il suo declino? E con il suo quello della dirigenza con essa collusa?

Alle mafie si può resistere. È possibile batterle.

(M.C.)

MOTTOLA

I consiglieri Palagiano e Guagnano fondano "Al servizio di tutti"

di MARIA FLORENZIO

□ MOTTOLA - "In nome della più ampia e democratica partecipazione all'azione amministrativa del paese, sarà attore delle scelte di interesse pubblico e collettivo e, partendo dal basso, attuerà una politica tesa a rispondere alle richieste dei cittadini, cercando di spiegare e far comprendere le ragioni delle proprie scelte": sono questi gli obiettivi, che si è posto il nuovo gruppo consiliare, denominato "Al servizio di tutti" e, non certo, di qualcuno, come vorrebbe subito da pensare.

A costituirlo, così come ufficializzato in una missiva inviata al presidente del Consiglio Comunale, ai coordinatori del PdL e, per conoscenza, anche al sindaco, sono due consiglieri della maggioranza: Pietro Palagiano, ex forzista, confluito nel Popolo della Libertà e Pietro Guagnano, eletto, nelle Amministrative del 2007, tra le fila di "Mottola prima di tutto".

Diverse erano state le circostanze in cui i due consiglieri erano stati in procinto di compiere questo passo; tuttavia, ogni volta, avevano preferito lasciare l'assetto della maggio-



ranza consiliare inalterato, "nella speranza - scrivono in una nota - di un loro maggiore coinvolgimento nell'attività amministrativa del paese". Dunque, il nuovo gruppo consiliare nasce "più da un problema di forma, che di contenuti". Difatti, "sempre in seno alla maggioranza di centrodestra - continuano Palagiano e Guagnano - continueremo a lavorare, nella convinzione di essere due consiglieri votati dai cittadini e verso i quali dobbiamo rendere conto".

Sino ad oggi, i due consiglieri hanno operato soprattutto al fianco dell'assessore Carucci, nell'ambito delle politiche culturali, Palagiano ed ambientali, Guagnano; ora, costituendo un nuovo gruppo consiliare, continueranno, sì, a farlo, ma in una visione più allargata,



che investirà ogni campo di intervento: "Focalizzeremo la nostra attenzione - concludono - sulla questione dell'ospedale - destinato alla chiusura; sull'edilizia, che è in dirittura d'arrivo, dopo l'adozione di quattro piani di lottizzazione; sulle scuole, che, ad eccezione del nuovo liceo scientifico, risultano conseguiti da tutti i consiglieri provinciali mottollesi, che si sono susseguiti negli ultimi vent'anni, hanno bisogno di interventi strutturali: alcuni sono stati già effettuati in questi anni, altri sono ancora da realizzare, senza, però, con ciò, strumentalizzare le eventuali inadempienze della Provincia e del Comune, dettate, unicamente, dalle ristrettezze economiche, con le quali sono costretti a fare i conti gli enti locali".

Aree sotto sequestro a Palagianello, interrogazione del gruppo di Rubino

□ PALAGIANELLO - I consiglieri comunali del gruppo "Insieme per il Progresso" Paolo Rubino, Vito Vetrano, Vito Marinelli e Mariangela Pavone, interrogano il sindaco Michele Labalestra sulla vicenda riguardante il sequestro giudiziario di alcune aree a nord del paese, ritenute dalle autorità contaminate da materiale inquinante. "Intendiamo sapere - scrivono i consiglieri - quali atti, considerata la funzione attribuita al Sindaco in tema di igiene pubblica, sono stati compiuti; se il sindaco ha dato incarico agli uffici comunali preposti di effettuare una perlustrazione complessiva dell'intero territorio comunale al fine di monitorare eventuali altri siti, che possano ritenersi inquinati e quindi pericolosi per la salute pubblica; se sono stati individuati e chi sono i possessori di dette aree poste sotto sequestro".

Romano Costruzioni

Romano Costruzioni S.r.l. - Via Amilcare Cipriani, 10
74027 San Giorgio Jonico - TA - P. IVA: 02405290731

www.romanocostruzioni.it
info@romanocostruzioni.it

VENDITA IMMOBILI

Per tutti gli acquisti non sono previste "Commissioni di Agenzia"

NUOVA EDILIZIA - OPPORTUNITA' PER IMPRESE EDILI

Vendita di un fabbricato al grezzo, in San Giorgio Jonico, situato su strada principale Taranto/San Giorgio J. Costituito da un intero primo piano e da un intero secondo piano per una superficie complessiva di mq. 620 (Residenziale), oltre a Balconi per mq. 120 ca. e box per mq. 140 ca. al piano interrato + Lastrico solare per mq. 310 ca.
OTTIMA POSIZIONE - Progetto approvato con licenza a costruire per n. 6 appartamenti; parere A.S.L., oneri pagati. Inizio lavori immediati. Quotazione da comunicare alla visione dell'immobile.

Taranto - Lama - Residence "Pezza Villa"
Vendesi: Appartamento composta da Tre Camere da Letto, Soggiorno, Cucina Abitabile, Doppi Servizi, Stanzino, Cantinola, Doppio Posto Auto.
Ottime Condizioni. Euro 155.000,00

Carosino
Vendita: di nr. 6 Box Auto al piano interrato di varie metrature a partire da 26 mq.
Prezzi a partire da Euro 10.000,00 cad.

Taranto - Via Generale Messina
Vendita: Libero con Avviamento/Licenza/Autorizzazioni: Ampio Locale di mq. 1600 circa, adibito ad Autorimessa per Auto e Moto 24 ore su 24, in zona ad alta richiesta di posti auto; nr. 2 aperture fronte strada: Ingresso e Uscita. Servizi vari e autorizzazioni specifiche. Ottimo rendimento mensile. Clientela Selezionata. Trattativa riservata in sede.

Carosino - Occasioni pari al nuovo
Vendesi: Appartamento al 1° piano, mq. 110 ca., Tre Camere, Ingresso-Soggiorno-Franco, Ampli Balconi di mq. 38 ca., Box Auto di mq. 40, Termoautonomo.
Vendesi: Appartamento al 2° piano, mq. 115 ca., Tre Camere, Ingresso-Soggiorno-Franco, Ripostiglio, Balconi di mq. 20 ca., Box Auto di mq. 40. Termoautonomo e Climatizzato. A partire da Euro 125.000,00.

Carosino - Vendesi/Affittasi:
Liberi nr. 3 ampi locali commerciali ristrutturati a nuovo - contigui e comunicanti - per complessivi mq. 500 ca. Ideali per attività di supermercati "food e no-food" e/o rivendita di vario genere e tipo - Uffici - Studi Commerciali, ecc. Ampie superfici vetrate fronte-retro. Servizi bagno con antibagno ecc.
Ampio parcheggio esterno vari box al piano interrato, eventualmente utilizzabili come deposito merce.
Nota bene: Varie possibilità... I locali possono essere venduti anche singolarmente.

Tel.: 099.5919285 - Cell.: 348.3335901